

# Veneto insieme

Periodico quadrimestrale del gruppo consiliare regionale "Per il Veneto con Carraro"

ANNO III NUMERO 6 - GIUGNO 2009 - Direttore Responsabile: Marco Zabotti - Iscr. Tribunale di Treviso N. 65 del 08/05/07  
Redazione: 30124 Venezia, Palazzo Ferro-Fini, San Marco 2322 - Stampa: Grafiche De Bastiani - Godega di Sant'Urbano (TV)  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS TV

## Civiche in rete, le ragioni e le scelte

Nel suo ultimo libro "Costruire una cattedrale", Enrico Letta individua la politica dello zaino leggero, dell'orecchio a terra e delle reti orizzontali come l'unica capace di inaugurare una feconda stagione di idee e di programmi per il bene comune nel futuro del nostro Paese. A suo avviso, per il metodo servirebbero innanzitutto propensione al rischio, autonomia, creatività, e non il ricorso a strutture ed apparati pesanti di partito (zaino leggero). Nel merito delle scelte, invece, risulterebbe indispensabile agire con la dote forse più

vistato da Francesco Jori nel numero di marzo del mensile Nordesteuropa.it sulla vicenda del successo elettorale di Lorenzo Dellai in Trentino - aveva affermato che "l'esperienza delle liste civiche è stata e sempre più sarà fondamentale per comprendere le reali esigenze dei sistemi locali, ma soprattutto per conquistare la rappresentanza di quelle identità territoriali che fino ad ora, al Nord, abbiamo lasciato colpevolmente alla Lega. E farsi portatori delle specificità di un territorio significa avvicinarsi agli elettori, dimostrando di comprendere ciò che sta avvenendo in periferia, a dispetto di quanto si dica al centro".

In queste parole si avverte una consapevolezza importante sul ruolo delle civiche collegate in rete, espressione vera del territorio, considerazioni distanti anni - luce da interpretazioni inadeguate e fuorvianti rispetto alla nostra presenza amministrativa e politica, ispirate a scetticismi e sottovalutazioni e, sull'altro versante, ad orgogliose rivendicazioni di bandiera delle ragioni dei partiti centralisti. Ecco: prendiamo atto con soddisfazione di questa serie di attestazioni e riconoscimenti - seppur tardivi e ancor oggi affidati a singole personalità di partito - sulle finalità e la realtà del progetto civico che abbiamo messo in cantiere in questi quattro anni di presenza e di lavoro seguiti al positivo esito elettorale delle Regionali 2005 in Veneto. **Prima il successo della lista civica "Per il Veneto con Carraro", seguito dalla costituzione e dalla permanenza autonoma del gruppo consiliare a Venezia. Poi, la nascita delle associazioni civiche provinciali e il consolidamento della Rete Civica Veneta anche grazie al positivo rapporto di collaborazione con la lista civica "Cittadini per il Presidente" del Friuli Venezia Giulia. Quindi, a fine 2008, proprio a partire dal Nordest il decollo del progetto civico interregionale dell'Italia Settentrionale "Libertà Civica", già concretizzato nella tornata amministrativa del 6-7 giugno p.v. in Veneto con la partecipazione**

alle provinciali di Verona della lista "Libertà Civica - Ugoli Presidente" e a quelle di Venezia di "Libertà Civica - Consumatori", insieme a tante altre presenze di civiche e candidati collegati nelle elezioni municipali di vari comuni della nostra regione.

Nessuna pretesa di rappresentare l'intero "universo" civico, ma la serena convinzione di aver operato nei tempi giusti, con un progetto coerente di ampio respiro, senza marchi o simboli calati dall'alto. Una realtà che abbiamo costruito insieme, in mezzo a mille difficoltà ma con altrettante soddisfazioni, con un modello civico veneto divenuto riferimento credibile anche a livello nazionale per l'innovazione intrapresa e la capacità manifestata sul campo di realizzare una politica ispirata alla centralità delle persone, del territorio e della qualità della vita. Protagonisti i cittadini, aprendo spazi di partecipazione, di formazione e di impegno per una nuova classe dirigente legittimata dal basso, a partire dai comuni.

**Forse, in questo nostro amato territorio veneto, espressione originale e ammirata di fede, di civiltà, di paesaggio e di uno straordinario sviluppo economico e sociale, è davvero tempo di riprendere fiducia e coraggio nei valori che contano e nelle scelte di autentico bene comune, con amore e speranza, con umiltà, intelligenza e cuore. Liberi e forti, per il futuro che è già cominciato.**

Marco Zabotti



rara e preziosa per chi fa politica, ossia la capacità di ascoltare più che parlare, incrociando davvero le persone e le comunità e rifuggendo gli ambienti protetti degli amici fidati e delle rappresentazioni artificiose della realtà (orecchio a terra). Infine, come terzo elemento, si sottolinea che "la rete ha cambiato le nostre vite, non solo nell'utilizzo della tecnologia, ma su un piano culturale, in termini di psicologia sociale". Infatti, dopo la rete una politica in grado di incidere davvero sulla società non può che essere orizzontale, superando la logica chiusa e gerarchica che l'ha contraddistinta sino ad oggi, e premiando invece chi riesce a valorizzare gli scambi e a mettere in campo idee forti e proposte concrete (reti orizzontali). Si tratta in effetti di tre dimensioni che abbiamo sempre convintamente perseguito, condiviso e sviluppato in questi anni di impegno civico e popolare, nella società civile e nelle istituzioni, nella nostra esperienza di Rete Civica Veneta. Fin qui le considerazioni scritte nel recente volume dall'ex ministro e parlamentare europeo, che in verità già in precedenza - inter-

### SOMMARIO

Editoriale.....	pag. 1
Attività istituzionale/Bilancio.....	2-3
Legislazione.....	4
Legislazione/Atti ispettivi.....	5
Sanità e sociale.....	6-7
Civici a Nordest.....	8-9
Lavoro e sicurezza.....	10
Agricoltura.....	11
Trasporti/viabilità.....	12
Attualità.....	13
Eventi e incontri.....	14-16

## Approvati la Finanziaria regionale e il bilancio di previsione annuale 2009

La Finanziaria Regionale e il Bilancio di Previsione annuale della Regione sono strumenti di programmazione finanziaria previsti dalla Legge Regionale n. 39 del 2001. La Finanziaria è disciplinata in coerenza con le norme in vigore per

lo Stato, ed è presentata contestualmente alla Legge di Bilancio. La Legge Finanziaria può prevedere esclusivamente norme che comportano variazioni di entrata e di spesa alla normativa vigente. Il Bilancio di previsione annuale (presentato assieme

al Bilancio di previsione pluriennale) è approvato ogni anno dal Consiglio Regionale e contiene la programmazione operativa delle entrate e delle spese annuali.

### IL BILANCIO 2009 DELLA REGIONE IN SINTESI

ENTRATE	SPESA (elenco esemplificativo)
-Entrate tributarie -Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dello Stato e dell'Unione Europea -Entrate extratributarie -Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazioni di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti di capitali -Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie -Entrate per contabilità	-Organi istituzionali -Lavoro -Commercio -Turismo -Tutela del Territorio -Tutela della salute -Interventi sociali -Cultura -Agricoltura e sviluppo rurale -Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole medie imprese
<b>TOT. ENTRATE:</b> 21.018.248.268,51 (previsione di competenza) 31.247.530.357,69 (previsione di cassa)	<b>TOT USCITE:</b> 21.018.248.268,51 (previsione di competenza) 31.247.530.357,69 (previsione di cassa)

### La manovra emendativa della minoranza al Bilancio 2009

La manovra di bilancio 2009 della Regione Veneto è stata approvata dal Consiglio regionale dopo una operazione emendativa della coalizione di centro-sinistra che ha implementato e spostato voci di spesa del bilancio che ammonta complessivamente a 13 miliardi di euro, escluse le partite di giro. Nel dettaglio, gli spostamenti più consistenti si registrano nel settore edilizia scolastica (15 milioni di euro), negli interventi strutturali sulla viabilità regionale e locale (10 milioni di euro), a favore della difesa delle coste venete e per il ripristino degli arenili e la bonifica dei territori del Delta del Po (7 milioni di euro). Rispetto alla bozza di bilancio predisposta dalla Giunta, l'aula di palazzo Ferro-Fini ha incrementato, inoltre, le risorse destinate agli ammortizzatori sociali e alle politiche attive per il lavoro e l'occupazione (2,2

mila euro). Il ritiro da parte della Giunta della proposta iniziale di istituire un fondo di rotazione per prestiti a tasso zero alle famiglie in difficoltà ha determinato la redistribuzione dei 4 milioni di euro preventivati in altri capitoli della spesa sociale: 1.430.000 euro andranno a interventi a sostegno dei non autosufficienti assistiti a domicilio, dei minori e per contrastare gli abusi sessuali; 770.000 euro a favore

volontario regionale e 350 mila euro per potenziare i servizi a favore dei senza fissa dimora e di chi versa in situazioni di povertà estrema. Tra le voci rifinanziate nel bilancio 2009 sono da segnalare inoltre il soccorso alpino (500 mila euro), la società Veneto Acque per proseguire con la realizzazione del modello strutturale degli acquedotti veneti (500 mila euro), la stagione lirica e il festival dei Teatri delle Mura del Comune di Padova (450 mila euro), la valorizzazione del patrimonio paleontologico di Bolca (200 mila euro), gli interventi a favore del diritto allo studio universitario e a sostegno della sede universitaria di Portogruaro (250 mila euro), il servizio civile regionale degli anziani (500 mila euro), il sostegno e la promozione della musica giovanile (100 mila euro), il progetto "bike sharing" (100 mila euro), lo sportel-



lo acquisto e la costruzione della prima casa (2 milioni di euro), gli interventi strutturali nello smaltimento dei rifiuti (1,5 milioni di euro) e il fondo per la promozione e la valorizzazione dell'identità veneta (550

dei Ceod e dei disabili; 150 mila euro per progetti di prevenzione nel campo delle dipendenze; 100 mila euro al fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro; 1.300.000 euro per le cooperative sociali; 200 mila euro per il servizio civile

lo energetico (50 mila euro), l'istituzione dell'albo regionale dei gruppi di acquisto solidale (100 mila euro) e i contributi regionali per l'acquisto di beni demaniali dismessi dal ministero della Difesa (100 mila euro).

## Le dichiarazioni in Aula del Gruppo "Per il Veneto con Carraro" "Grazie alla manovra emendativa minori tagli al settore sociale, ma alla fine è mancato il fondo per la genitorialità"

In sede di Finanziaria e Bilancio regionale 2009 è stato approvato in aula il maxi-emendamento che ha fatto proprie in gran parte le istanze e le indicazioni dell'opposizione, fra le quali diverse evidenziate anche nella manovra emendativa elaborata dal Gruppo Consiliare "Per il Veneto con Carraro".

Sono stati ottenuti importanti risultati, con l'incremento della quota di stanziamento in alcuni capitoli "strategici", soprattutto nel sociale. In particolare i risultati più significativi sono stati conseguiti nei settori: edilizia scolastica (+15 milioni di euro), viabilità regionale e locale scolastica (+10 milioni di euro), difesa delle coste venete (+7 milioni di euro), politiche attive del lavoro e occupazione (+2,2 milioni di euro), acquisto e costruzione prima casa (+2 milioni di euro), interventi strutturali per lo smaltimento dei rifiuti (+1,5 milioni di euro), fondo per la non autosufficienza (+1,5 milioni di euro), interventi sui CEOD e sui disabili (+770.000 euro), fondo per la solidarietà nel campo per le vittime degli incidenti sul lavoro (+100.000 euro), cooperative sociali (+1,3 milioni di euro), e interventi a favore dei senza fissa dimora e di chi versa in situazioni di povertà estrema (+350.000 euro).

"Sono felice per il clima di dialogo e di confronto che c'è stato in Aula per la di-

scussione del bilancio e della finanziaria - ha sottolineato il Consigliere regionale Marco Zabotti al momento della votazione. Abbiamo messo in campo come opposizione una manovra che a più livelli ha voluto rimettere a tema alcune questioni vitali per quanto riguarda la nostra Regione, dal sociale alle scuole paritarie, dalla mobilità alla vicenda della cooperazione sociale. Su questo credo ci sia stata un'attenzione e una disponibilità della Giunta a rivedere scelte che ritenevamo assolutamente inadeguate in questo momento di crisi economica, visti anche i tagli del fondo sociale a livello nazionale. Bisogna andare incontro alle istanze espresse in questi mesi dagli Amministratori locali e dai cittadini, e far fronte a questa crisi veramente sul serio e soprattutto non facendo pagare ai cittadini più deboli, alle famiglie, alle imprese e ai lavoratori i prezzi della crisi che noi oggi purtroppo constatiamo con una dimensione sempre più importante".

Rammarico è stato invece espresso dal Consigliere Zabotti per la mancata approvazione del fondo per la genitorialità, a causa delle divisioni interne alla maggioranza. "Con questo fondo - ha dichiarato Zabotti - a favore delle famiglie che vogliono diventare un soggetto importante dentro la vicenda comunitaria del Veneto, c'era la possibilità di mettere in campo



Venezia, ufficio stampa del consiglio regionale. Presentazione della manovra emendativa al bilancio 2009 insieme ai colleghi Rossato e Franchetto.

uno strumento effettivo per le situazioni contingenti di difficoltà. Poteva essere un segnale importante dell'istituzione regionale per la promozione della famiglia e del valore della genitorialità, sapendo che attraverso i figli e le nuove generazioni noi andremo a costruire un modello diverso e più ricco per il nostro Veneto. Ma se oggi non è stato possibile approvare questo strumento, non dobbiamo dimenticare che su questa idea di sostegno delle famiglie residenti stabilmente nella nostra regione anche in futuro si giocherà una scommessa molto impegnativa e molto seria di coesione e sostenibilità sociale. Il sostegno alla dimensione affettiva genitori - figli, rappresenta infatti la garanzia più importante per costruire la società del futuro.

### AGENDA di Palazzo Ferro-Fini

17 dic '08 - Consiglio Regionale	17 feb - Commissione Quinta	24 mar - Prima Commissione
18 dic - Consiglio Regionale	18 feb - Consiglio Regionale	26 mar - Consiglio Regionale
19 dic - Consiglio Regionale	19 feb - Comm. Statuto e Regolamento	30 mar - Prima Commissione
22 dic - Consiglio Regionale	20 feb - Comm. Statuto e Regolamento	1 apr - Consiglio Regionale
23 dic - Consiglio Regionale	23 feb - Commissione Quinta	2 apr - Consiglio Regionale
29 dic - Consiglio Regionale	24 feb - Commissione Quinta	7 apr - Prima Commissione
30 dic - Consiglio Regionale	25 feb - Consiglio Regionale	- Quinta Commissione
14 gen '09 - Commissione Quinta	26 feb - Consiglio Regionale	15 apr - Consiglio Regionale
20 gen - Prima Commissione	2 mar - Consiglio Regionale	16 apr - Consiglio Regionale
21 gen - Quinta Commissione	3 mar - Prima Commissione	20 apr - Prima Commissione
28 gen - Quinta Commissione	5 mar - Consiglio Regionale	21 apr - Commissione Statuto e Regolamento
29 gen - Quinta Commissione	9 mar - Commissione Quinta	22 apr - Consiglio Regionale
3 feb - Consiglio Regionale	10 mar - Prima Commissione	23 apr - Quinta Commissione
- Prima Commissione	11 mar - Consiglio Regionale	28 apr - Prima Commissione
- Quinta Commissione	12 mar - Comm. Statuto e Regolamento	29 apr - Quinta Commissione
4 feb - Consiglio Regionale	13 mar - Comm. Statuto e Regolamento	11 mag - Commissione Statuto
5 feb - Consiglio Regionale	17 mar - Commissione Quinta	12 mag - Consiglio Regionale
10 feb - Commissione Quinta	18 mar - Consiglio Regionale	13 mag - Consiglio Regionale
11 feb - Consiglio Regionale	19 mar - Consiglio Regionale	14 mag - Consiglio Regionale
12 feb - Consiglio Regionale	23 mar - Commissione Quinta	20 mag - Consiglio Regionale
		21 mag - Consiglio Regionale

## Nuova legge approvata in aula all'unanimità Cure palliative e lotta al dolore nel "fine vita"

Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato all'unanimità, nel corso della seduta del Consiglio Regionale del 5 marzo u.s., il progetto di legge in 11 articoli "Disposizioni per garantire cure palliative ai malati in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita e per sostenere la lotta al dolore". La legge stanziava 5 milioni di euro l'anno per incrementare la rete attuale delle 14 strutture di accoglienza e dei 126 posti letto per malati terminali. Obiettivo del nuovo testo normativo è quello di creare una rete di assistenza, ospedaliera e domiciliare, che preservi il più possibile la qualità della vita, tramite cure palliative, sino al suo termine naturale, arrivando a triplicare le capacità di accoglienza in hospice e strutture protette, in modo da raggiungere lo standard previsto di un posto letto ogni 10 mila abitanti, pari a circa 225 posti letto nella regione. La legge approvata prevede che ogni azienda sanitaria territoriale si doti di una o più strutture residenziali di degenza, tutte con camere singole dotate di un posto letto anche per il familiare o per chi assiste il paziente. Ogni distretto sanitario dovrà disporre inoltre di un servizio per le cure palliative, garantito da una rete di operatori in grado di intervenire in ospedale, nelle case di riposo, nelle strutture di degenza e a domicilio. La rete di cura dovrà essere composta da un nucleo di operatori del distretto-sociosanitario (medico, psicologo e infermieri appositamente formati), dal medico di base, dai servizi socio-sanitari territoriali e da associazioni di volontariato specializzate in questo particolare settore di assistenza. Per coor-



da tre figure esperte (un dirigente medico, un medico specializzato in cure e un 'case manager') nominate dalla Giunta. All'osservatorio si affianca la Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, della quale faranno parte anche le associazioni di volontariato.

"Il Consiglio Regionale del Veneto ha dimostrato sensibilità, maturità e consapevolezza sul tema importante del "fine vita", che appartiene a tutti e a ciascuno". Il Consigliere Regionale Marco Zabotti, capogruppo a Venezia della lista civica "Per il Veneto con Carraro", intervenendo in aula a Palazzo Ferro - Fini ha espresso piena soddisfazione per il riconoscimento della dimensione del fine vita e per la sua chiara regolamentazione. Mettendo in

primario piano la considerazione da parte dell'Assemblea veneta della dinamica della persona e della vicenda della famiglia, in un quadro di rete fra famiglia e strutture sanitarie, con particolare riferimento anche alla gestione complessiva delle risorse, il Consigliere Regionale "civico" trevigiano ha chiesto attenzione vera per la famiglia, spesso impegnata in prima persona nell'assistenza, chiedendo anche coordinamento fra persone, strutture e risorse per chi deve gestire la dinamica sanitaria e assistenziale. Zabotti ha evidenziato le sfide autentiche che questa legge avanzata a livello nazionale propone: la buona sanità, la valorizzazione della professionalità degli operatori, la qualità e l'attenzione concreta alla gestione in rete e al livello territoriale, in una dinamica attenta alla persona e ai familiari. Nella sua dichiarazione di voto, il Consigliere trevigiano ha sottolineato che la nuova legge offre un riconoscimento ad esperienze e sperimentazioni già avviate e si caratterizza per una sua valenza educativa, culturale e sociale. Essa infatti mette al centro la dimensione della vita nella sua complessità, comprensiva anche della morte, che ne fa parte, ne è ricompresa, così come il tempo della sofferenza e del dolore, senza ingiustificate rimozioni anche nei livelli familiari e nel rapporto con le giovani generazioni. Ringraziando al termine dell'intervento promotori e relatrice del provvedimento, Marco Zabotti ha invitato l'assessore Sandri, presente in aula, a garantire il massimo impegno per assicurare la piena applicazione del nuovo strumento legislativo negli ambiti di competenza.

primario piano la considerazione da parte dell'Assemblea veneta della dinamica della persona e della vicenda della famiglia, in un quadro di rete fra famiglia e strutture sanitarie, con particolare riferimento anche alla gestione complessiva delle risorse, il Consigliere Regionale "civico" trevigiano ha chiesto attenzione vera per la famiglia, spesso impegnata in prima persona nell'assistenza, chiedendo anche coordinamento fra persone, strutture e risorse per chi deve gestire la dinamica sanitaria e assistenziale. Zabotti ha evidenziato le sfide autentiche che questa legge avanzata a livello nazionale propone: la buona sanità, la valorizzazione della professionalità degli operatori, la qualità e l'attenzione concreta alla gestione in rete e al livello territoriale, in una dinamica attenta alla persona e ai familiari. Nella sua dichiarazione di voto, il Consigliere trevigiano ha sottolineato che la nuova legge offre un riconoscimento ad esperienze e sperimentazioni già avviate e si caratterizza per una sua valenza educativa, culturale e sociale. Essa infatti mette al centro la dimensione della vita nella sua complessità, comprensiva anche della morte, che ne fa parte, ne è ricompresa, così come il tempo della sofferenza e del dolore, senza ingiustificate rimozioni anche nei livelli familiari e nel rapporto con le giovani generazioni. Ringraziando al termine dell'intervento promotori e relatrice del provvedimento, Marco Zabotti ha invitato l'assessore Sandri, presente in aula, a garantire il massimo impegno per assicurare la piena applicazione del nuovo strumento legislativo negli ambiti di competenza.

## Sicurezza stradale: nuove norme con pdl statale E serve un patto educativo per le giovani generazioni

Il Veneto chiede al Parlamento nazionale di istituire un fondo nazionale di 100 milioni di euro per la sicurezza stradale, con il quale finanziare l'intensificazione dei controlli su chi guida sotto effetto di alcol o droghe e sostenere campagne di informazione e di prevenzione su rischi che derivano dal mettersi al volante dopo aver bevuto o assunto sostanze stupefacenti. Lo fa con una proposta di legge statale, approvata dal Consiglio regionale di palazzo Ferro-Fini con 37 sì, 5 no e 4 astenuti. Alla fine l'aula ha approvato una diversa indicazione di reperimento dei fondi necessari, proposta dall'opposizione,

che li imputa per metà agli introiti delle aliquote di accisa sugli alcolici e metà al fondo sanitario nazionale. Il progetto di legge inviato a Roma prevede anche il divieto ai venditori ambulanti di vendere e servire bevande alcoliche dalle ore 23 alle ore 8, il trasporto in auto di bevande alcoliche in bottiglie non sigillate e la sospensione della miscita di alcolici nei pubblici esercizi nelle due ore che precedono la chiusura del locale, qualora tale chiusura sia dopo l'una del mattino.

"Serve un nuovo patto educativo per le giovani generazioni. E' assolutamente urgente tutelare il patrimonio prezioso

e inestimabile della vita umana. Dobbiamo recuperare il senso di un'umanità profonda, tutelare la sicurezza stradale e l'incolumità dei nostri ragazzi, evitare le lacerazioni dolorosissime patite dalle famiglie". Lo ha affermato, in una nota, il consigliere regionale **Marco Zabotti**, della Rete Civica Veneta, sottolineando l'importanza del provvedimento che mette al centro il principio di responsabilità nei comportamenti e la dissociazione tra alcool e guida. "Dobbiamo rilanciare un progetto di grande respiro - ha concluso - che coinvolga le famiglie, la scuola, gli enti locali e il volontariato".

## Consorzi di bonifica, approvata la riforma a lungo attesa

Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato a maggioranza il testo della nuova legge che riforma il sistema dei Consorzi di bonifica istituiti a livello nazionale nel lontano 1933 e poi ridefiniti a livello regionale a metà anni settanta del secolo scorso. Si conclude, così, una "lunga marcia" legislativa iniziata in commissione nel febbraio 2006. Il testo dopo un anno e mezzo fu licenziato con i soli voti della maggioranza nell'ottobre 2007. Dopo un'ulteriore lunga pausa il dibattito in aula è finalmente iniziato il 19 marzo scorso. Numerose le novità apportate nel corso del dibattito in aula anche grazie alla manovra emendativa dell'opposizione in buona parte accolta dalla maggioranza. La novità principale è la riduzione del numero dei Consorzi che da venti diventano dieci e la definizione dei loro confini realizzata attraverso accorpamenti ispirati in linea di massima all'unitarietà dei bacini idrografici. Questa la nuova mappa: 1) Adige Garda, Agro Veronese, Tartaro, Tione, Valli Grandi e Medio Veronese; 2) Padana Polesana, Polesine, Adige-Canal Bianco; 3) Delta Po - Adige; 4) Riviera Berica, Zerpano, Adige Guà, Medio Astico, Bacchiglione; 5) Pedemontano Brenta; 6) Adige Bacchiglione, Euganeo; 7) Bacchiglione Brenta; 8) Dese Sile, Sinistra Medio Brenta; 9) Destra Piave Pedemontano Brentella di Pederobba, Pedemontano Sinistra Piave; 10) Basso Piave Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento. Il punto più controverso e cioè i contributi consortili finora a carico degli utenti dei centri urbani, è stato risolto stabilendo che gli immobili urbani serviti dal sistema di pubblica fognatura e depurazione non siano assoggettati a tale contributo per lo scolo delle relative acque. In questo caso il

contributo sarà posto a carico dei soggetti titolari degli scarichi medesimi, vale a dire gli enti locali attraverso le aziende municipalizzate che si occupano della gestione idrica. Gli utenti urbani non collegati al sistema fognario dovranno, invece, pagare il contributo consortile solo il suo importo sarà superiore ai 16,53 euro. Sempre in tema di contributi consortili la legge stabilisce che i Consorzi non procedano alla riscossione di contributi consortili



antieconomici, cioè quelli talmente bassi la cui spesa di riscossione sarebbe maggiore della somma da riscuotere. Questa soglia di antieconomicità sarà uguale per tutti i dieci Consorzi e verrà stabilita dalla Giunta regionale. Tale soglia-norma avrà validità annuale e se nell'arco di un quinquennio la somma dei tributi non riscossi, perché troppo bassi, supererà la soglia di economicità, allora il Consorzio provvederà alla sua riscossione. Per quanto riguarda le aree di montagna, nella nuova legge è stato soppresso ogni riferimento alla competenza in materia di bonifica da parte delle comunità montane e al Consiglio regionale è stata attribuita in proposito la competenza relativa anche alla

costituzione dei consorzi (e non solo alla delimitazione dei comprensori come avviene per il resto del territorio regionale). Novità anche in materia di elezioni degli organismi di gestione dei consorzi: è stata reintrodotta la possibilità di esprimere tre preferenze anziché una, fermo restando il meccanismo di elezione definito dalla legge del 1976. Da rilevare, inoltre, che dal consiglio di amministrazione del consorzio sono stati esclusi il rappresentante della Regione e quello della Provincia, che comunque fanno parte dell'assemblea. La modifica è di un certo rilievo sul piano gestionale e sembra essere stata dettata dal bisogno di indirizzare la nuova fase del sistema della bonifica verso una maggiore responsabilizzazione dell'organo consortile, in linea con il principio di autonomia riconosciuto dalla disciplina statale e dall'intesa Stato-Regioni. Assume un ruolo particolarmente significativo l'unico rappresentante degli enti locali che rimane in seno al consiglio di amministrazione e cioè la "new-entry" costituita dal Sindaco in rappresentanza dei Comuni il cui territorio ricade, anche parzialmente, nell'ambito del comprensorio del consorzio. Per i nuovi dieci Consorzi la legge prevede un meccanismo di "autoapplicazione" dello statuto-tipo, al fine di impedire manovre dilatorie di applicazione della nuova disciplina da parte dei nuovi consorzi, oppure l'artificioso prolungamento dell'esistenza in vita di quelli scaduti. Con l'obiettivo di assicurare efficacia e trasparenza all'azione dei Consorzi di bonifica vengono stabiliti dei tempi certi (30 giorni) entro i quali devono concludersi i procedimenti per il rilascio di autorizzazioni e concessioni da parte dei consorzi stessi.

### Progetti di legge e atti ispettivi firmati dal Consigliere Regionale Marco Zabotti

MOZIONE 169 - 11 febbraio 2009  
MOZIONE 173 - 25 febbraio 2009  
MOZIONE 174 - 26 febbraio 2009  
MOZIONE 177 - 11 marzo 2009  
MOZIONE 180 - 18 marzo 2009

PROGETTO DI LEGGE 387 - 12 febbraio 2009  
MOZIONE 186 - 12 maggio 2009  
RISOLUZIONE 63 - 14 maggio 2009  
RISOLUZIONE 64 - 18 maggio 2009

La Regione Veneto non permetta forme occulte di eutanasia  
Sostegno del tempo lungo nelle scuole primarie del Veneto  
La Regione si attivi per assicurare i servizi all'infanzia  
Completare il Centro Regionale Veneto per la fibrosi cistica di Verona  
La Giunta regionale fermi il nuovo impianto della ditta Mestrinaro di Zero Branco negando l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della nuova discarica 2B  
Riduzione dei costi della politica e interventi di solidarietà ai lavoratori  
Salvaguardare il nostro latte  
Ora servono i fatti e la piena applicazione del protocollo d'intesa del 14 dicembre 2006  
Difendere il modello-scuola veneto

## Fondo per la non autosufficienza, primo "sì" in Commissione Quinta

La Commissione Quinta Sanità e Sociale ha approvato nel corso della seduta del 23 febbraio u.s. il progetto di legge regionale che istituisce un fondo per finanziare cure, servizi e prestazioni alle persone non autosufficienti. Il testo approvato, che sarà presto all'esame definitivo del Consiglio regionale, fa sintesi di due distinte iniziative legislative (i Pdl 131 e 136) proposte all'inizio della legislatura,



una dalla coalizione di centro-destra, e una dall'intero centro-sinistra. In questo fondo veneto per la non autosufficienza confluiranno gli stanziamenti attuali della Regione sinora messi a bilancio per gli assegni di cura, l'assistenza domiciliare

e i progetti di assistenza individualizzata, le risorse stanziare per le rette nelle case di riposo, le assegnazioni dello Stato per la non autosufficienza, donazioni e lasciti privati, i contributi delle amministrazioni locali, gli interessi attivi di gestione del fondo stesso. Il testo approvato stabilisce inoltre, in anteprima assoluta, che

tutti i contribuenti, attraverso una parte dell'addizionale Irpef (da determinarsi annualmente con legge finanziaria) potranno aiutare a finanziare una quota del bilancio regionale riservata all'assistenza e alla cura dei non autosufficienti. Delle prestazioni del fondo potranno beneficiare tutte le persone non autosufficienti, nate in Veneto o ivi residenti da almeno 5 anni, il cui livello di non autosufficienza sia stato certificato dalle Unità di valutazione multidisciplinare dei distretti socio-sanitari. La gestione del Fondo viene infatti affidata alle Ulss che dovranno, sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta e dalla commissione consiliare, stabilire il grado di non autosufficienza e i progetti personalizzati di assistenza e di cura.

Le persone assistite potranno beneficiare del fondo scegliendo liberamente se ricevere prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali, oppure 'buoni' o 'assegni di cura', cioè contributi da spendere per pagare servizi domiciliari, centri diurni o strutture residenziali. Il progetto di legge, sollecitato dalla mobilitazione popolare dei sindacati e dell'associazionismo sociale che hanno raccolto oltre 200 mila firme, prevede inoltre che il fondo possa farsi carico anche del pagamento degli oneri sociali e previdenziali figurativi per

chi assiste un congiunto non autosufficiente. In ogni caso le persone non autosufficienti potranno usufruire di prestazioni o contributi erogati dal fondo fino a un importo massimo mensile che verrà fissato ogni anno dalla Giunta regionale e dalla competente commissione consiliare sulla base del numero delle persone non autosufficienti e delle risorse disponibili.

"Saluto con soddisfazione - ha dichiarato Zabotti subito dopo l'esito positivo del voto del provvedimento in Commissione - l'approvazione unanime in Quinta Commissione Sanità e Sociale del progetto che istituisce il fondo per la non autosufficienza.

Vengono così premiati anche gli sforzi dell'opposizione, che fin dall'inizio della legislatura si è battuta per questo provvedimento a sostegno di tante famiglie venete, chiamate quotidianamente a fronteggiare situazioni difficili legate alla disabilità grave. Si tratta di una giornata davvero positiva per la Quinta Commissione consiliare che attorno ad un tema così delicato e importante è riuscita a ritrovare coesione e unità, dimostrando di poter mantenere la nostra Regione all'avanguardia per quanto riguarda le politiche sociali, addirittura battistrada in questo settore".

## bandi e concorsi della Regione Veneto

### Elenco Concorsi

- **Stage - profilo Profili vari - Scade il: 31/08/2009** Offerte stage in Regione per gli studenti laureandi - laureati dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (I.U.A.V.)
- **Stage - profilo Profili vari - Scade il: 31/08/2009** Offerte stage in Regione per gli studenti laureandi - laureati dell'Univers. di Padova
- **Stage - profilo Profili vari - Scade il: 31/08/2009** Offerte stage in Regione per gli studenti laureandi - laureati dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Per concorsi di altri enti pubblici clicca sulla pagina <http://bur.regione.veneto.it/BurVservi/ces/pubblica/SommarioConcorsi.aspx>

### Elenco Bandi e Finanziamenti

- **Regione Veneto - Bando di Gara - Scade il: 30/05/2009** Contributi per l'istituzione di parchi e riserve di interesse locale - Anno 2009.
- **Regione Veneto - Bando di Gara - Scade il:**

**31/05/2009** Servizi sociali. Contributi economici straordinari o eccezionali - L.R. 8/86

• **Regione Veneto - Bando di Gara - Scade il: 15/09/2009** Programma operativo FSE 2007-2013. Asse I "Adattabilità". Categoria di intervento 64. Apertura termini

• **Regione Veneto - Bando di Gara - Scade il: 31/10/2009** Programma straordinario di intervento per l'attuazione della direttiva nitrati nel Veneto. Fase seconda

• **Regione Veneto - Bando di Gara - Scade il: 31/10/2009** Premio "Emilio Vesce" VIII edizione

• **Regione Veneto - Bando di Gara - Scade il: 31/12/2009** Interventi urgenti di politica del lavoro (artt. 23 e 24 della L.R. 10/90). Presentazione progetti 2009

• **Regione Veneto - Bando di Gara - Scade il: 31/12/2009** Riapertura termini per la presentazione delle istanze di accreditamento degli organismi di formazione

• **Regione Veneto - Finanziamento - Scade il: 15/10/2010** Contributi su operazioni di credito artigiano e di locazione finanziaria L. 949/52 e L. 240/81

• **Regione Veneto - Bando di Gara - Scade il: 31/12/2013** Bando per la presentazione delle domande di riconoscimento degli organismi di consulenza. Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 Misura 114

• **Regione Veneto - Finanziamento - Scade il: 31/12/2013** Regolamento per l'accesso agli incentivi alle Piccole e Medie Imprese (PMI) di cui alla Legge 28 novembre 1965, n. 1329 "Legge Sabatini".

### Per maggiori dettagli vai ai link

(a cui si accede anche dal sito

[www.marcozabotti.it](http://www.marcozabotti.it)

al link "Bandi e Concorsi"):

<http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Concorsi/>

<http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/>

## Convegno in onore di Mons. Fernando Pavanello per il suo 90° compleanno Le risorse del territorio per aiutare le persone diversamente abili

Il Consigliere Regionale Marco Zabotti ha partecipato il 21 febbraio u.s. ad un importante convegno dal titolo "Disabilità: risorsa per le abilità, convergere sui bisogni stimola le sinergie di un territorio" organizzato dal Comune di Breda di Piave e dalla Parrocchia "Conversione di S. Paolo Apostolo" di Breda, in occasione del 90° compleanno di Mons. Fernando Pavanello, presidente onorario della Fondazione "Il Nostro Domani". Questa fondazione di familiari si occupa di progettare e costruire contesti abitativi per i disabili in alternativa all'istituto, in collaborazione con le istituzioni pubbliche: si tratta di comunità alloggio e gruppi appartamento gestiti in convenzione con il privato sociale, aperti al territorio e in continua comunicazione con le sue risorse, nel rispetto della programmazione e dei Piani di zona delle Asl della

provincia. Attualmente, con questi criteri, sono state inaugurate e sono in attività le comunità di Cavriè di S. Biagio di Callalta (Giovanna De Rossi), quella di Vidor (Casa Maria Adelaide da Sacco), Breda di Piave (Casa Spigariol-Minatel), Preganziol (Casa Codato), è ultimata ma non ancora funzionante a Volpago del Montello (Casa dei Giacinti). Marco Zabotti è intervenuto come relatore nel corso del convegno - in rappresentanza della Regione Veneto - sottolineando come il Veneto sia all'avanguardia a livello nazionale per quanto riguarda le politiche sociali evidenziando la sen-

sibilità e il grande impegno di tantissimi volontari nella nostra regione a beneficio delle persone disabili e ricordando i numerosi provvedimenti approvati dal Consiglio Regionale nella legislatura in corso a favore della disabilità. Al termine Zabotti ha premiato l'impegno e la dedizione di Mons. Fernando Pavanello sul fronte della disabilità con una targa celebrativa.



Breda di Piave, 21 febbraio 2009. Il tavolo dei relatori, con il vescovo di Treviso mons. Andrea Bruno Mazzacato, al convegno organizzato in onore di mons. Fernando Pavanello.

## Le proposte e gli impegni assunti dal Consiglio Regionale del Veneto

• Attenzione diffusa da parte dei Consiglieri Regionali e voto unanime in Consiglio su alcuni provvedimenti (a favore degli autistici nel bilancio di previsione 2008 e nell'asestamento di bilancio 2008, legge sulla polisaccarodiosi, recente leg-

in questo periodo di crisi diventa un settore particolarmente importante perché garantisce la coesione sociale, l'inserimento lavorativo di persone disabili, rappresenta un supporto economico e assistenziale alle famiglie con portatori di handicap, e perché è in grado di supportare le sempre più ampie fasce di marginalità sociale.

• Manovra emendativa nel bilancio di previsione 2009 presentata dall'opposizione con particolare attenzione alla disabilità nei seguenti capitoli - 1- trasferimenti alle aziende di trasporto pubblico locale per favorire l'accessibilità ai servizi di trasporto alle persone con disabilità 2 - Azioni regionali a favore della cooperazione sociale 3 - Trasferimenti alle amministrazioni a favore degli utenti CEOD 4 - Fondo per la non autosufficienza.

• Approvazione in Quinta Commissione della riforma degli enti di assistenza e beneficenza (IPAB) che consentirà una maggiore efficacia nell'assistenza alla disabilità adulta e anziana, non più inseribile nei CEOD.

• La Regione finanzia le strutture del privato sociale che offrono servizi innovativi e di qualità, in una logica di rete con l'ente pubblico da un lato e i privati dall'altro (imprese) al fine di offrire ser-

vizi sempre più mirati al benessere della persona diversamente abile, ma meno onerosi, in un quadro di graduale diminuzione del fondo sociale nazionale e dei capitoli di bilancio destinati al sociale della Regione.

• La Regione con la legge sull'accREDITAMENTO (Legge Regionale n. 22 del 2002) promuove un processo di miglioramento continuo della strutture/servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, che garantisca un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico in condizioni di efficacia ed efficienza, di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini, nonché di appropriatezza rispetto ai reali bisogni di salute, psicologici e relazionali della persona.

• Con il fondo per la non autosufficienza approvato dalla Quinta Commissione Sanità e Sociale e ora al vaglio dell'Aula e con l'assegno di cura, la Regione intende promuovere l'assistenza domiciliare rivolta ai malati di Alzheimer e alle loro famiglie, vere e proprie forme di disabilità sempre più diffuse.

• La Regione sostiene i centri di cura e riabilitazione (ad es. La Nostra Famiglia), che hanno alle spalle una tradizione di studio, ricerca e modalità di intervento all'avanguardia.

Importanti convegni a Pordenone e Conegliano

## Il Nordest laboratorio politico

“Le liste civiche rappresentano un’offerta politica sempre più importante per le persone e per i territori, in modo particolare in questa fase storica di crisi dei partiti tradizionali. Anche in Veneto si è rivelata dunque lungimirante la scelta



effettuata due anni fa dai movimenti civici di difendere la propria autonomia rispetto ad altri percorsi. Oggi la federazione con altri movimenti civici regionali del Nord Italia nel progetto politico “Libertà Civica” sta a testimoniare la validità del cammino sin qui percorso e la straordinaria attualità delle nuove sfide che il movi-

mento civico è chiamato ad affrontare, fin dalle prossime elezioni amministrative”. Sono state queste in sintesi le conclusioni di Marco Zabotti, Consigliere Regionale del Veneto, capogruppo della lista civica “Per il Veneto con Carraro”, e rappresentante della Rete Civica Veneta al convegno “Laboratorio Nordest. Una politica civica e popolare - Per una nuova rappresentanza dei territori”, svoltosi a Conegliano il 30 marzo scorso.

Molto rappresentativi gli ospiti e i relatori, tra cui Piero Colussi, Consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia della lista “Cittadini”, che ha ricordato l’esperienza di governo del movimento civico regionale dal 2003 al 2008. Luca Romano, direttore del Centro di Ricerca Local Area Network (LAN) di Padova, ha posto l’accento sulla dimensione “popolare” che deve sempre accompagnare l’impegno civico, perché oggi più che mai le liste civiche sono chiamate ad essere vicine alle esigenze della persona e a colmare uno spazio politico lasciato dai partiti tradizionali. Francesco Jori, giornalista, ha sottolineato l’importanza delle liste civiche

per la formazione della nuova classe dirigente e per la riscoperta dei valori e della passione politica all’interno di percorsi organizzativi credibili e coerenti. Giorgio Lunelli, Consigliere Regionale del Trentino-Alto Adige, capogruppo dell’ “Unione per il Trentino” - la formazione politica che è stata determinante per il successo del Presidente Dellai alle ultime elezioni provinciali di Trento - ha spiegato il concetto di territorialità, affermando che il nuovo movimento dovrà dimostrare di essere legato al proprio territorio a partire dal simbolo e dallo statuto, e di saper incarnare una nuova rappresentanza delle istanze dei cittadini. Il dibattito è stato ampio e molto partecipato, animato da numerosi amministratori locali e da tanti esponenti di liste e realtà civiche provenienti dalle più svariate parti del Veneto. Zabotti ha annunciato alla fine la presenza di Libertà Civica alle elezioni amministrative in Veneto, in Friuli Venezia Giulia e in altre realtà del Nord Italia, con liste e candidati provenienti dalla società civile e il nuovo simbolo declinato ai vari livelli provinciali e comunali.

## ... E nasce Intesa Civica Popolare

Nell’assemblea fondativa svoltasi sabato 28 febbraio u.s. a Roma, - in un convegno intitolato “Per una nuova speranza in politica: valori, programmi e persone al servizio del Paese” con relatore tra gli altri Padre Bartolomeo Sorge - si è costituito ufficialmente il nuovo movimento politico “Intesa Civica Popolare”, che esprime l’incontro innovativo e moderno fra i soggetti e le istanze della cittadinanza attiva e delle autonomie locali e la cultura del popolarismo, ispirandosi ai valori della



Costituzione e della Dottrina Sociale della Chiesa. Il comitato promotore - che ha tenuto nei mesi scorsi incontri e seminari a Torino, Livorno e Roma - era formato dalle rappresentanze dei movimenti a carattere nazionale “Italia Popolare” e “Area Popolare Democratica”, e dalle espressioni di reti civiche organizzate sul territorio. Con la sua presenza organizza-

ta su base regionale e locale, Intesa Civica Popolare vuole sottolineare la necessità di un concreto progetto politico al servizio del Paese, in una sintesi nazionale che deriva primariamente dal protagonismo e dalla valorizzazione delle varie realtà territoriali, a partire dai municipi, in un sistema di federazione e di rete capace di esprimere un’effettiva rappresentanza politica e una rigenerazione dal basso della classe dirigente. La Presidenza collegiale di garanzia è formata da Alberto Monticone, Franco Mangialardi, Luciano Azzolini, Alessandro Diotallevi, Maurizio Dallari, Francesco Vespe. Nell’incarico di coordinatore nazionale è stato eletto il consigliere regionale del Veneto Marco Zabotti, 45 anni, trevigiano, rappresentante a Venezia della Rete Civica Veneta, già impegnato con ruoli di responsabilità nell’associazionismo cattolico e nella pastorale della diocesi di Vittorio Veneto. Zabotti è affiancato da un coordinamento nazionale formato da dieci componenti: Raffaele Aversano, Fazio Bianco, Ugo Breddo, Giancarlo Chiapello, Enrico Gaz,

Stefano Maiurano, Federica Riva, Gennaro Salzano, Vittoria Vassallo, Gian Paolo Zeni e dai responsabili regionali ICP. Nel corso del suo intervento a Roma il consigliere trevigiano ha analizzato il significato di Intesa Civica Popolare, evidenziando la necessità dei movimenti civici in momenti difficili come quelli attuali. “Intesa oggi vuol dire l’idea di fondo di una forte assoluta passione civile, sentiamo una chiamata ad essere protagonisti nella vicenda sociale e politica del nostro Paese, lo facciamo con assoluta modestia ma con altrettanta determinazione, non vi sono alternative”.

“L’idea di servizio vogliamo che ritorni di moda in questo Paese, perché possiamo spenderci per una politica libera e sana, c’è un investimento da fare in termini culturali e politici, questa è l’unica, grande, vera scommessa che abbiamo di fronte”. “Se hai ambizioni di far politica la fai con la tua libertà, con la forza delle tue idee e dei tuoi consensi: su questo dobbiamo trovare una collaborazione profonda per sperimentare un collegamento di rete”.

## Libertà Civica alle provinciali 2009

### A Venezia “Libertà Civica – Consumatori”

È stata presentata il 14 maggio u.s. a Mestre, presso il Municipio, la lista “LIBERTÀ CIVICA - CONSUMATORI”, presente alle elezioni provinciali di Venezia a sostegno della candidatura di Davide Zoggia a Presidente della Provincia.

Presenti alla conferenza stampa Davide Zoggia, Presidente della Provincia di Venezia e candidato della coalizione di centro-sinistra alle elezioni provinciali, Marco Zabotti - Consigliere Regionale della Rete Civica Veneta e tra i promotori di Libertà Civica movimento civico interregionale che mette insieme, sotto un’unica denominazione, la Rete Civica Veneta, la lista civica “Cittadini” del Friuli Venezia Giulia, il Movimento Civico Lombardo, altre associazioni regionali del Piemonte e della Liguria e che ha contatti aperti con l’Unione per il Trentino in Trentino Alto Adige - e l’avvocato Franco Conte, presidente onorario del Codacons e candidato della lista. “E’ stato naturale per il movimento Libertà Civica - ha dichiarato Marco Zabotti - l’alleanza con i consumatori, nell’ottica di un’azione amministrativa attenta alle istanze concrete dei cittadini nell’ottica del primato delle persone, del territorio e della qualità della

vita”. “Vogliamo portare nell’ente Provincia - ha affermato Franco Conte, consigliere comunale a Venezia e candidato della lista LIBERTÀ CIVICA - CONSUMATORI - passione civile, battaglie concrete e competenze diffuse a sostegno dei cittadini. E abbiamo deciso di sostenere la candidatura di Davide Zoggia perché l’amministrazione provinciale uscente da lui presieduta, ha certamente operato bene rispetto al mondo del volontariato e ha manifestato un’efficace attenzione nei confronti della disabilità, del disagio sociale, della scuola e della socialità in genere”. “Sono molto felice del sostegno della lista Libertà Civica - Consumatori - ha concluso il Presidente della Provincia Davide Zoggia - perché va nella direzione di un’alleanza sempre più stretta con la società civile e punta a fare della Provincia un ente che svolge funzioni prevalentemente amministrative capaci di offrire risposte concrete ai cittadini”.

Nel corso della conferenza stampa è stato lanciato lo slogan “Più diritti ai cittadini, meno prepotenze e truffe, uguale giustizia e democrazia”, che caratterizzerà una campagna elettorale porta a porta, tra la gente, per lanciare proposte e ascoltare

la viva voce dei cittadini.

Oltre a Franco Conte, nella lista LIBERTÀ CIVICA - CONSUMATORI sono candidati il Presidente Nazionale Codacons Carlo Rienzi nel collegio 21 (Venezia 1 San Marco), Luciano Ferro, coraggioso difensore dei pendolari



Mestre, 14 maggio. Il candidato presidente Davide Zoggia insieme a Franco Conte e a Marco Zabotti.



### A Verona “Libertà Civica - Ugoli presidente”

È stata presentata il 15 maggio u.s. a Verona, in Piazza Bra, la lista “LIBERTÀ CIVICA - UGOLI PRESIDENTE”, in lizza alle elezioni provinciali di Verona a sostegno della candidatura di Luigi Ugoli a Presidente della Provincia. Presenti alla conferenza stampa il candidato Luigi Ugoli, avvocato civilista e già presidente provinciale delle Acli di Verona dal 1997 al 2005 e presidente regionale della stes-

sa associazione dal 2005 al 2008, Marco Zabotti, Consigliere Regionale della Rete Civica Veneta e tra i promotori di Libertà Civica - e molti candidati della lista LIBERTÀ CIVICA-UGOLI PRESIDENTE.

“E’ un motivo di orgoglio per il movimento Libertà Civica - ha dichiarato Marco Zabotti, prendendo la parola nell’occasione - esprimere la candidatura di Luigi Ugoli, persona credibile con alle spalle



Verona 15 maggio. Foto di gruppo per i candidati insieme a Luigi Ugoli e Marco Zabotti.

un’importante e prestigiosa esperienza associativa, e una squadra di candidati entusiasti, competenti e radicati nella provincia veronese che potrà garantire un’azione amministrativa attenta alle istanze concrete dei cittadini, nell’ottica del primato delle persone, del territorio e della qualità della vita”. “E’ importante - ha affermato il

candidato presidente Luigi Ugoli - che la società civile scenda in campo direttamente nelle competizioni elettorali locali, coinvolgendo cittadini che si impegnano in prima persona e puntando a fare della Provincia un ente che

svolge funzioni prevalentemente amministrative capaci di offrire risposte concrete ai cittadini. La nostra lista avrà in ogni caso in Consiglio provinciale uno stile costruttivo e propositivo”. Nel corso della presentazione l’Avvocato Luigi Ugoli ha inoltre presentato lo slogan della campagna elettorale “Informare, consultare, partecipare”, per dare il senso della centralità del cittadino e dell’importanza del suo coinvolgimento per operare scelte amministrative davvero rispondenti alle esigenze del territorio.



## Nuova legge regionale su occupazione e mercato del lavoro

Nel corso della seduta del 26 febbraio u.s. il Consiglio regionale del Veneto ha approvato con 31 voti a favore, 11 astensioni e un solo no, la nuova legge quadro sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Non si tratta di una legge sulla crisi ma di un provvedimento di riordino dell'intero sistema che si occupa a vario titolo di questo tema: dalla Regione alle province, dalla Conferenza regionale sulle dinamiche economiche alla Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali, dall'osservatorio regionale sul mercato del lavoro all'Ente regionale Veneto lavoro. La legge reimposta la gestione dei servizi per il lavoro, prevedendo la collaborazione tra operatori pubblici e operatori privati autorizzati, istituendo la Borsa lavoro del Veneto con l'obiettivo di favorire domanda ed offerta, avvia in forma sistematica nuovi strumenti per l'inserimento lavorativo, ridefinisce l'istituto dell'apprendistato e quello del tirocinio. Per quanto riguarda la formazione la legge favorisce la diffusione dell'apprendistato all'interno delle imprese, stabilendo che gli oneri della formazione esterna siano a carico del sistema pubblico. Altri obiettivi prioritari della legge sono la promozione

della responsabilità sociale dell'impresa, la sicurezza nei luoghi di lavoro e il contrasto al lavoro sommerso. Rispetto al testo licenziato dalla commissione, quello uscito dall'aula presenta alcune significative novità, frutto del dibattito che si è sviluppato in Consiglio e di un'azione emendativa che ha messo insieme suggerimenti e proposte sia di maggioranza che di opposizione. Le novità più rilevanti sono l'istituzione del fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione; l'istituzione di un fondo di rotazione per le anticipazioni ai lavoratori, prioritariamente impiegati in piccole imprese, delle somme spettanti

per i trattamenti di cassa integrazione, anche con il coinvolgimento del sistema del credito; la promozione di incentivi per lo sviluppo di servizi domiciliari; interventi finalizzati a favorire l'ingresso, la permanenza e il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro; incentivi alle famiglie dei lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro; la promozione di interventi per la sicurezza sul lavoro; infine, l'aumento della dotazione finanziaria che mette a disposizione degli interventi previsti dal provvedimento 12 milioni e mezzo di euro per il 2009 e 13 milioni e 800 mila euro per ciascuno degli esercizi 2010 e 2011.

### Un segno concreto di solidarietà nel tempo della crisi

Per dare un segnale di concreto impegno e solidarietà, ho condiviso e sottoscritto il progetto di legge n. 387 del 12 febbraio 2009, su "Riduzione dei costi della politica e interventi di solidarietà per i lavoratori". Il pdl vuole dare un segnale concreto di attenzione e sostegno da parte della rappresentanza politica alle difficoltà in cui versano le famiglie venete, a causa dell'attuale crisi economica. Nel merito, la proposta prevede la riduzione del dieci per cento dell'indennità dei consiglieri regionali e dei contributi per il finanziamento dei gruppi consiliari. Con i risparmi derivati, si prevede l'istituzione di "Fondo regionale per il sostegno al reddito di lavoratori fuoriusciti dai processi produttivi". In aula avevo messo in luce la necessità di operare con l'eloquenza dei fatti in favore dei meno garantiti maggiormente penalizzati dall'attuale congiuntura economica, sull'esempio di analoghe iniziative sviluppatesi nella società civile e nella Chiesa italiana. **M.Z.**

## Il grande impegno ANMIL per la sicurezza

L'Anmil (Associazione Nazionale Mutuati ed Invalidi del Lavoro) è un'associazione al servizio di tutti gli italiani per contribuire a creare una nuova mentalità affinché il valore della sicurezza sul posto di lavoro sia ai primi posti dell'agenda quotidiana della politica, della scienza,

della cultura e della medicina. Il 28 marzo 2009 u.s. il Consigliere Regionale Marco Zabotti ha partecipato a Treviso alla premiazione - organizzata dall'Associazione - dei migliori elaborati presentati dai ragazzi delle terze medie della provincia che hanno preso parte agli incontri sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Alla cerimonia erano presenti anche i coniugi Alice Negro e Silvano Fabbian, i quali hanno portato ai ragazzi la loro testimonianza di genitori che hanno perduto un figlio di 17 anni sul lavoro. Inoltre, il 3 maggio u.s. Marco Zabotti ha partecipato ad Anzano di Cappella Maggiore all'inaugurazione del "Piazzale dei Caduti sul lavoro". All'importante manifestazione hanno preso parte il presidente provinciale Anmil, Alessio Bertapelle, il dirigente nazionale Anmil Angelo Civiero e il sindaco di Cappella Maggiore Mariarosa Barazza. Il momento più toccante di questa cerimonia si è avuto quando sono stati scanditi i nomi dei

morti sul lavoro mentre venti alfieri tenevano in alto le loro bandiere. Se Anzano oggi ha una piazza dedicata alle morti bianche il merito è anche del cav. Lorenzo Altoè, 87enne in sedia a rotelle dal 1963 in seguito ad un incidente sul lavoro, responsabile Anmil, straordinariamente attivo. A lui la Regione, l'Anmil Provinciale e l'Amministrazione Comunale hanno donato dei riconoscimenti. Il Consigliere Zabotti, nell'offrire una targa a nome del Consiglio Regionale al cav. Altoè, ha rivolto un triplice grazie "all'Anmil per l'impegno dell'associazione volto a sensibilizzare la popolazione sul tema della sicurezza, alla sensibilità del Comune per aver intitolato una piazza ai Caduti sul lavoro, e al cav. Altoè, per il suo grande impegno civile rivolto alla cittadinanza e per la testimonianza alle giovani generazioni di una vita donata con infaticabile dedizione e generosità, per il bene di tutti e secondo valori di libertà, giustizia e democrazia."



Intitolazione del Piazzale antistante la chiesa di Anzano ai Caduti sul Lavoro.

## Delegazione Coldiretti ricevuta dai capigruppo a Palazzo Ferro-Fini La "missione civica" degli agricoltori veneti

Otto imbarcazioni, una delle quali trasformata in stalla galleggiante con un vitellino e un'altra adibita a "bar bianco" con bottiglie di latte fresco da vendere al prezzo politico di 50 centesimi. Così la delegazione della Coldiretti del Veneto si è presentata ai pontili di palazzo Ferro-Fini, sede dell'assemblea regionale, dopo aver percorso l'intero Canal Grande e aver fatto una tappa anche nella sede della Giunta veneta. Obiettivo della manifestazione veneziana far conoscere la mobilitazione della Coldiretti del Veneto a difesa dei produttori di latte e il progetto di creare una filiera agricola tutta italiana a difesa della qualità e della salubrità dei prodotti. "La situazione del latte è paradigmatica - hanno affermato i rappresentanti di Coldiretti incontrando i Capigruppo del Consiglio regionale del Veneto - per far capire che c'è qualcosa che non funziona: un litro di latte che il consumatore paga 1.52 euro al produttore rende solo 30 centesimi, il resto viene diviso tra l'industria di trasformazione a cui va il 24% e la grande distribuzione che si prende il 55 per cento". "Il problema non è solo questo - hanno aggiunto i rappresentanti dell'associazione dei coltivatori - perché va detto anche che in Italia si producono 110 milioni di latte

e se ne importano 80 milioni e il consumatore non sa che un litro di latte su due non è italiano, come una mozzarella su due non è italiana". Secondo Coldiretti la situazione è solo apparentemente dovuta alla congiuntura internazionale che determina verso l'Italia forti flussi di latte estero a prezzi molto bassi ma, in realtà, il problema è la mancata indicazione di origine su tutta la produzione di latte e derivati. Di qui la necessità di tracciare tutta la produzione all'origine, di rafforzare i controlli sanitari e, cosa molto importante, di rendere, da parte delle Ulss, finalmente noti i dati relativi ai percorsi di partenza e destinazione di tutti i flussi di latte e derivati per garantire a produttori e consumatori una completa informazione che oggi manca. Esigenze condivise unanimemente dai rappresentanti delle forze politiche presenti all'incontro, che si sono impegnate ad approvare subito un ordine del giorno a sostegno delle rivendicazioni di Coldiretti, e a sostenere la piena attuazione, anche sotto l'aspetto finanziario, delle leggi vigenti, come quella che promuove l'uso di prodotti locali nelle mense scolastiche e delle comunità e quella che orienta e sostiene il consumo dei prodotti agricoli di origine regionale. Come impegno legislativo di fine legislatura i

gruppi hanno annunciato l'elaborazione di un progetto di legge per la tracciabilità dei prodotti veneti e che si consumano in Veneto. Il Consigliere regionale Marco Zabotti ha sottolineato nel suo intervento la "missione civica di Coldiretti, con le sue campagne di informazione per i cittadini,



La delegazione Coldiretti arriva via mare a Palazzo Ferro-Fini.

il diritto alla redditività dei produttori ma anche quello dei consumatori alla trasparenza e alla tracciabilità dei prodotti e il sostegno in Consiglio Regionale a tutte le iniziative istituzionali a favore dei produttori agricoli".

## Approvato con modifiche un progetto di legge di iniziativa popolare Prodotti regionali in una filiera di qualità

Dopo aver apportato una serie di modifiche al testo licenziato dalla commissione Agricoltura, il Consiglio regionale ha recentemente approvato un progetto di legge di iniziativa popolare per la promozione del consumo di prodotti agricoli veneti. Il testo di legge presentato da Coldiretti e "accompagnato" dalle firme di 25 mila cittadini, si propone la promozione del consumo di prodotti agricoli veneti nelle mense e sulle tavole della ristorazione nella regione, nei mercati di piazza e nei supermercati. L'articolo finale del testo approvato precisa che gli effetti della legge sono subordinati all'acquisizione del parere positivo di compatibilità da parte della Commissione Europea.

La legge prevede, anzitutto, che i gestori della ristorazione collettiva affidata

da pubbliche amministrazioni (mense scolastiche, di ospedali, comunità, ecc.) garantiscano, nella preparazione dei pasti, l'utilizzo di prodotti agricoli di origine veneta in misura non inferiore al 50 per cento, in termini di valore, di quelli usati complessivamente ogni anno. Nelle gare d'appalto costituirà titolo preferenziale per l'aggiudicazione l'utilizzo di prodotti regionali in misura superiore al 50 per cento. Per favorire l'incontro tra domanda e offerta la legge vuole, inoltre, facilitare la vendita diretta al pubblico da parte dei produttori, cioè il cosiddetto farmer market. A questo scopo stabilisce che i Comuni possano riservare ai banchi degli agricoltori il 20 per cento del totale dei posti nei mercati al dettaglio nelle aree pubbliche per la vendita di prodotti

regionali. Nel caso che tutti gli spazi siano già assegnati, i Comuni possono, in deroga alla legge 10/2001 sul commercio su aree pubbliche, istituire nuovi posteggi per venditori fino al raggiungimento della percentuale indicata. La promozione del prodotto veneto avverrà anche nei ristoranti, negli alberghi e nei negozi. Agli esercizi che si approvvigionano per almeno il 30 per cento di prodotti veneti la Regione assegnerà un apposito contrassegno, che garantirà ai clienti la presenza di prodotti del territorio.

La normativa approvata pensa anche alle grandi strutture di vendita: dal 1° gennaio 2009 devono prevedere "appositi ed esclusivi" spazi alla vendita di prodotti agricoli regionali nel reparto dedicato al settore alimentare.

## Ferrovie in Veneto, serve una svolta nel segno dell'efficienza

Nel corso dell'incontro organizzato da Assoutenti a Mestre il 17 marzo u.s. è stato ribadito pieno e convinto sostegno alle richieste avanzate dal coordinamento dei comitati dei pendolari del Veneto dal Consigliere regionale Marco Zabotti, rappresentante a Venezia della Rete Civica Veneta. I comitati da anni stanno con-

ducendo una sacrosanta battaglia per il miglioramento del trasporto ferroviario locale e per porre fine ai quotidiani disservizi sulle tratte ferroviarie della regione, in aumento di anno in anno, nonostante i continui appelli rivolti a Trenitalia e alla Giunta regionale.

Nel corso dell'incontro, assieme ad altri

capigruppo della coalizione di centro-sinistra, Zabotti ha avuto modo di confrontarsi sulle problematiche dei treni in Veneto e di fare il punto sulla situazione di vera e propria emergenza in cui versa il sistema ferroviario regionale. Problematica sorta a causa di ritardi delle corse, sovraffollamento nei vagoni, disagi agli utenti, mancanza di confort e di informazioni ai viaggiatori. Marco Zabotti - che è intervenuto molte volte nel corso di questa legislatura sul tema del trasporto ferroviario regionale con interrogazioni alla Giunta Regionale e prese di posizione sulla stampa - ha auspicato che la Giunta ascolti e accolga le richieste dei pendolari, chiedendo a Trenitalia di migliorare adeguatamente il servizio che sta conoscendo, purtroppo, livelli di degrado sempre più marcati. I capigruppo dell'opposizione hanno inoltre chiesto l'immediata convocazione della Commissione regionale trasporti, con la partecipazione degli Assessori Chisso e Donazzan, per fare il punto della situazione e predisporre un piano di interventi condiviso dalla Giunta, attivando immediatamente il tavolo permanente con i pendolari chiesto dal Consiglio Regionale con una mozione votata all'unanimità l'anno scorso.

### Le principali richieste dei pendolari, dei sindacati e dei consiglieri regionali dell'opposizione alla Giunta e a Trenitalia

- Maggiori investimenti della Regione da investire sulle infrastrutture ferroviarie e sul materiale rotabile, migliorando l'attuale offerta di mobilità;
- Un impegno per il rapido completamento della metropolitana di superficie e il coinvolgimento degli enti locali negli strumenti di programmazione del trasporto pubblico locale;
- Un piano di interventi strutturali per eliminare o quantomeno ridurre i disagi dei pendolari e i disservizi del trasporto ferroviario, come la soppressione improvvisa delle corse, la sporcizia e il sovraffollamento delle carrozze, i ritardi costanti, lo stato di abbandono e di degrado di molte stazioni ferroviarie;
- Il divieto di aumento a tempo indeterminato dei prezzi dei biglietti e degli abbonamenti;
- Un impegno della Giunta nei confronti del Governo affinché si adeguino i trasferimenti alle Regioni per il sostegno al trasporto pubblico locale, ed in particolare del servizio ferroviario di carattere regionale e locale in modo da disporre di maggiori risorse economiche per la rideterminazione del contratto di servizio;
- L'immediata convocazione del tavolo dei pendolari da parte della Commissione regionale trasporti, e l'istituzionalizzazione di forme di consultazione con i rappresentanti dei viaggiatori per quanto riguarda gli orari e le altre problematiche sovraesposte.

## Vicenda passi carrai, si cercano soluzioni condivise

“Mi adopererò affinché in Consiglio Regionale si trovi definitivamente una soluzione a favore dei residenti, a partire da Fratta di Oderzo. E' inaccettabile che i cittadini di Oderzo siano costretti a pagare contribuzioni di qualsiasi tipo per usufruire di un servizio essenziale come la viabilità”. Il Consigliere Regionale Marco Zabotti, intervenuto il 20 marzo u.s. a Oderzo, ha così ribadito il



Oderzo, marzo 2009. Incontro pubblico sui passi carrai.

suo impegno fattivo e il proprio concreto interessamento sul tema delle quote, spesso assolutamente esose, richieste da Veneto Strade e Anas per poter usufruire dei passi carrai. Il Consigliere regionale

trevigiano, nel corso del suo intervento durante l'affollata assemblea pubblica svoltasi a Palazzo Moro, ha ribadito anche la necessità di soluzioni politiche concrete, che diano risposte alle istanze degli interessati. Come già affermato nell'interrogazione a risposta immediata a sua firma, presentata alla Giunta regionale nell'aprile 2008, il Consigliere Zabotti ha rinnovato il proprio impegno, fondato sulla convinzione che la “buona politica” è tale in primo luogo quando ascolta le esigenze del territorio e offre risposte concrete, tutelando i diritti di tutti. Marco Zabotti ha ricordato anche che il problema del canone esoso per i passi carrai è stato risolto - almeno in parte - per quanto riguarda le strade di competenza di Veneto Strade, grazie all'emendamento alla Legge finanziaria regionale, che lo ha abolito a partire dal 1° gennaio 2009. Il Consigliere “civi-

co” ha tuttavia ribadito la piena disponibilità a trovare le risposte più opportune anche per le questioni riguardanti i canoni pregressi, attraverso una soluzione “politica” che trovi risposte ed opportuni meccanismi di perequazione. Zabotti ha offerto anche il pieno appoggio ad una possibile audizione delle rappresentanze dei Comuni e di tutti i soggetti interessati, da tenersi a Palazzo Ferro - Fini presso la Seconda Commissione del Consiglio Regionale, competente in materia.

Importante, secondo il Consigliere Regionale trevigiano, anche una mozione unitaria e condivisa, da approvare in Consiglio regionale, che impegni la giunta Galan ad attivarsi presso i ministri e i parlamentari veneti affinché sia approvato in Parlamento un provvedimento legislativo che elimini i canoni Anas su passi carrai relativi a strade statali.

## Attività di cava, occorre tutelare l'ambiente

“Farò la mia parte, come Consigliere Regionale, affinché l'Insieme estrattivo 2 - nell'area compresa tra Vazzola, Mareno, Santa Lucia di Piave e Cimadolmo - sia stralciata dal PRAC: non è accettabile che nei pressi di un'area di grande pregio da un punto di vista storico, paesaggistico e naturalistico come Borgo Malanotte sia prevista la possibilità di attività di cava di vaste dimensioni. Il territorio è infatti la nostra grande risorsa, non delocalizzabile né clonabile, finita e non riproducibile, che va salvaguardata e tutelata, poiché in essa risiedono le tradizioni e le radici più profonde di una comunità”.

Il Consigliere Regionale Marco Zabotti, capogruppo della lista civica “Per il Veneto con Carraro”, relatore presso Villa Dirce a Tezze di Piave al dibattito pubblico “Il pericolo cave nel nostro territorio” organizzato mercoledì 4 marzo u.s. dal Comitato La Colonna, si è così espresso nel corso del suo intervento sul tema del piano regionale cave e sulla possibile apertura di nuove attività estrattive nella zona che si estende tra Borgo Malanotte, in Comune di Vazzola, e la località Gabbiano, in Comune di Santa Lucia di Piave.

A Zabotti è stato riconosciuto l'impegno coerente a favore del territorio in

questi anni sia nella battaglia contro le cave di prestito, sia nell'attuale mobilitazione rispetto al PRAC, così come hanno affermato rispettivamente durante l'incontro il Presidente del Comitato La Colonna, Vittorio Bornia, e il Sindaco di Vazzola Maurizio Bonotto.

“L'area fra Tezze di Vazzola e Santa Lucia di Piave - ha dichiarato Marco Zabotti, rappresentante a Venezia della Rete Civica Veneta - è una zona di alto pregio ambientale, paesaggistico, storico e culturale, con importanti coltivazioni vitivinicole come il Raboso Piave e percorsi naturalistici ciclo-pedonali, per un'offerta turistica che consente di apprezzare luoghi incontaminati e antichi insediamenti riquilificati anche grazie al fattivo intervento della Regione, come Borgo Malanotte. Inutile dire che con eventuali escavazioni tutta questa area verrebbe stravolta e perderebbe la sua valenza storico-naturalistica e la sua vocazione agricola di qualità”.

“Ribadisco dunque il mio impegno in Consiglio Regionale - ha concluso Zabotti - affinché “l'Insieme Estrattivo 2” sia definitivamente stralciato dal PRAC e non ritorni in altre forme nel PTRC. Mi auguro che la mia iniziativa dai banchi dell'opposizione, che so condivisa



Marzo 2009. Dibattito pubblico sulle cave a Tezze di Piave.

dai colleghi della mia coalizione, sia fatta propria anche e soprattutto dai consiglieri della maggioranza di centro-destra che in Giunta ha votato il PRAC all'unanimità”. Da notare che nel mese di febbraio 2009 i Consigli Comunali di Vazzola, Santa Lucia e Mareno di Piave hanno approvato un comune ordine del giorno con “un pronunciamento contrario al PRAC nella parte che riguarda il territorio, chiedendo lo stralcio del contesto vocato definito come Insieme estrattivo 2 negli elaborati del Prac stesso; e chiedendo pertanto alla competente Commissione Regionale e al Consiglio Regionale di non approvare il PRAC sopraddetto con l'attuale formulazione tenendo conto delle indicazioni... che giungeranno da parte dei Comuni interessati”.

## Preoccupa la situazione delle scuole d'infanzia

L'Assessore Regionale ai Servizi Sociali Valdegamberi, rispondendo ad una mia interrogazione dal titolo “La Regione Veneto intervenga con urgenza per corrispondere i contributi necessari all'attività delle scuole d'infanzia paritarie”, ha illustrato in Aula la situazione delle scuole d'infanzia nel Veneto. L'Assessore ha rilevato che i principali vincoli all'erogazione dei contributi regionali alle scuole d'infanzia sono dovuti ai limiti imposti dal rispetto del patto di stabilità nazionale. L'obiettivo di tale patto è di non superare il complesso delle spese finali degli enti locali - sia per “cassa” che per “competenza” - previste nell'anno precedente, aumentate del 2,5%. Dal 2007 anche la spesa sociale rientra infatti nelle erogazioni sottoposte al rispetto del vincolo del patto di stabilità. Questo significa che la Regione, anche se ha a disposizione i fondi destinati alle scuole d'infanzia, non li può erogare qualora le spese superino i limiti

stabiliti a livello nazionale. Inutile sottolineare che tali restrizioni hanno causato notevoli ritardi nell'erogazione dei contributi. La situazione è inoltre aggravata dalla riduzione dei finanziamenti statali di 13 milioni di euro e tutto ciò non può che allarmare cittadini e operatori sul futuro di queste scuole. In questa fase anche il sottoscritto ha chiesto di escludere le spese sociali dal patto di stabilità. In ogni caso, in attesa che la situazione si sblocchi almeno sul versante del patto di stabilità della spesa sociale, la Giunta regionale ha disposto la liquidazione del contributo regionale in conto gestione per il 2008 agli enti gestori delle scuole d'infanzia non statali. Oltre a tale assegnazione, che ammonta a 7 milioni di euro, l'Assessore Valdegamberi ha annunciato la predisposizione in tempi brevi da parte della Giunta regionale del provvedimento di assegnazione dell'acconto del contributo per l'anno 2009. Per quanto mi riguar-

da, sin dal mio intervento al Convegno provinciale della Fism, svoltosi a Treviso il 1 settembre 2008, mi sono attivato per porre all'attenzione del Consiglio e della Giunta Regionale la gravità della situazione delle scuole d'infanzia non statali in Veneto. Ho presentato un'interrogazione a risposta immediata alla Giunta Regionale ed emendamenti al bilancio 2009 per incrementare i fondi destinati agli istituti paritari; sono poi intervenuto a più riprese sui quotidiani locali e veneti e ho partecipato nel novembre 2008 ad una trasmissione televisiva dedicata al tema delle scuole d'infanzia non statali.

Inoltre, nell'ambito di un incontro pubblico al quale era presente S. E. Mons. Corrado Pizziolo, ho ribadito la necessità che le stesse comunità cristiane siano impegnate con sempre maggior consapevolezza e incisività su questa priorità, che riguarda le scuole materne ma anche il concetto stesso di emergenza educativa. **M.Z.**



Treviso, dicembre 2008. Cerimonia degli auguri con Tullio Giacomini alla Comunità Quadrifoglio.



Vittorio Veneto, gennaio 2009. Presentazione in Seminario del nuovo libro dedicato a Papa Albino Luciani.



Venezia, gennaio 2009. Giornata della Memoria, visita al Ghetto ebraico da parte dei consiglieri regionali.



Solighetto, gennaio 2009. Cerimonia commemorativa del senatore e ministro Francesco Fabbri nel 32° della morte.



Pieve di Soligo, saluto in occasione del momento conviviale organizzato dall'Ass. Volontari della Libertà.



Solighetto, gennaio 2009. Cerimonia della Sez. Alpini di Conegliano in ricordo della battaglia di Nikolajwka.



Vittorio Veneto, gennaio 2009. Presentazione ufficiale della lista civica "Rinnovamento e Trasparenza".



Vidor, febbraio 2009. Taglio del nastro della Mostra dei Vini di Colbertaldo e Vidor.

**Gennaio 2009**

- 3 gen. Pieve di Soligo coordinamento Regionale della Rete Civica Veneta
- 7 gen. Pieve di Soligo inaugurazione Scuola primaria del Contà
- 9 gen. Pieve di Soligo colloqui con cittadini
- 10 gen. Pieve di Soligo Colloqui con cittadini e amministratori  
Pieve di Soligo riunione del Comitato ristretto di Marca Civica
- 12 gen. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali
- 13 gen. Pieve di Soligo incontro del gruppo di Marca Civica
- 15 gen. Brescia colloqui con cittadini e esponenti liste civiche del Piemonte  
Venezia a Mestre colloqui con esponenti politici e rappresentanti mondo cattolico
- 16 gen. Vittorio Veneto Solenne pontificale celebrato dal Vescovo Corrado Pizziole nella festa di San Tiziano, Patrono della Diocesi di Vittorio Veneto  
Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori  
Conegliano Coordinamento provinciale di Marca Civica
- 17 gen. Pieve di Soligo colloqui con cittadini  
Conegliano saluto all'inaugurazione del distributore mobile di latte crudo al mercato agricolo  
Vittorio Veneto Convegno "Monsignor Albino Luciani Vescovo del Concilio"
- 18 gen. Pieve di Soligo a Solighetto S. Messa e cerimonia di commemorazione in Cimitero del Sen. Francesco Fabbri  
Pieve di Soligo intervento di saluto al momento conviviale organizzato dall'Associazione Nazionale Volontari della Libertà  
Vittorio Veneto S. Messa solenne in memoria di Papa Luciani celebrata dal Card. Giovanni Battista Re
- 19 gen. Pieve di Soligo incontro del gruppo di Marca Civica
- 20 gen. San Fior incontro con comunità Suore del Santo Volto  
San Fior S. Messa in suffragio del sen. Francesco Fabbri e discorso per la commemorazione del Ministro, pronunciato su invito del Club Internazionale Amici della Vite e del Vino
- 22 gen. Padova intervento all'incontro del comitato promotore dell'Associazione Giorgio Lago  
Padova incontri esponenti mondo cattolico locale
- 23 gen. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori  
Godega di Sant'Urbano colloqui con cittadini e amministratori  
Godega di Sant'Urbano a Bibano saluto alla serata di premiazione del concorso Panevin
- 24 gen. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori  
Pieve di Soligo Incontro Marca Civica per amministrative  
Vidor saluto a Spettacolo Teatrale organizzato da Associazione Larin
- 25 gen. Solighetto commemorazione della battaglia di Nikolajwka organizzato dall'Associazione Nazionale Alpini  
Vittorio Veneto intervento alla presentazione della lista civica "Rinnovamento e trasparenza"  
Pieve di Soligo saluto a Pranzo Sociale Gruppo Alpini di Solighetto

- Farra di Soligo a Soligo incontro dedicato alla pace e a S. Paolo organizzata dall'Ac. Quartier del Piave - Vallata
- Treviso concerto dei Giovani Musicisti Veneti per la Giornata della memoria
- 26 gen. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali
- 27 gen. Treviso Cerimonia a Palazzo dei Trecento per la Giornata della Memoria  
Venezia Commemorazione dei deportati ebrei e visita al Ghetto del Consiglio Regionale del Veneto, in occasione della Giornata della Memoria  
Pieve di Soligo incontro del Gruppo di Marca Civica
- 28 gen. Pieve di Soligo saluto a incontro del Vescovo Corrado Pizziole con gli amministratori locali
- 29 gen. Pieve di Soligo colloqui con cittadini  
Pieve di Soligo intervento a incontro del Gruppo di Marca Civica
- 30 gen. Intervento al seminario fondativo di Intesa Civica Popolare
- 31 gen. Intervento al seminario fondativo di Intesa Civica Popolare

**Febbraio**

- 2 feb. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori
- 5 feb. Pieve di Soligo incontro del gruppo di Marca Civica di Pieve di Soligo
- 6 feb. Milano incontro di Libertà Civica  
Pieve di Soligo coordinamento provinciale di Marca Civica
- 7 feb. Pieve di Soligo incontro allargato del gruppo di Marca Civica di Pieve di Soligo  
Pieve di Soligo Santa Messa per il 50° anniversario di sacerdozio di Mons. Gueririno Pagotto
- 8 feb. Pieve di Soligo cerimonia Alpini e tradizionale pranzo sociale organizzato dall'Associazione Nazionale Alpini di Pieve di Soligo
- 9 feb. Pieve di Soligo colloqui con cittadini  
Trento con delegazione civica veneta e friulana colloqui con il presidente Lorenzo Dellai  
Pieve di Soligo 1° incontro delle Settimane Sociali, "Nel deserto delle relazioni: inquietudine, insicurezza, povertà" con relatore Tiziano Salvaterra
- 10 feb. Venezia conferimento della cittadinanza onoraria al Dalai Lama
- 11 feb. Treviso colloqui con esponenti politici  
Venezia, colloqui con esponenti politici
- 12 feb. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori  
Oderzo incontro conviviale con amministratori comunali e sostenitori di Marca Civica dell'opitergino - mottense
- 13 feb. Roma XXIX convegno Bachelet "Crisi della politica e bene comune - alla ricerca di una rinnovata etica pubblica"  
Roma incontro ristretto del comitato promotore di Intesa Civica Popolare
- 14 feb. Pieve di Soligo Colloqui con cittadini e amministratori  
Pieve di Soligo incontro del gruppo di Marca Civica
- 15 feb. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e rappresentanti mondo cattolico
- 16 feb. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori  
Valdobbiadene cena con amici e sostenitori di Marca Civica
- 19 feb. Pieve di Soligo Incontro del gruppo di Marca Civica  
Pieve di Soligo Colloqui con cittadini e amministratori

- 20 feb. Pieve di Soligo Colloqui con cittadini e amministratori
- 21 feb. Vittorio Veneto colloqui con esponenti mondo cattolico  
Breda di Piave relatore al Convegno "Disabilità: risorsa per le abilità". Convergere sui bisogni stimola le sinergie di un territorio", in occasione del 90° compleanno di Mons. Fernando Pavanolo  
Vidor Cerimonia di apertura della 30^ Mostra Assaggio Vini Prosecco e D.o.c. di Colbertaldo e Vidor  
Pieve di Soligo, Santa Messa celebrata presso il Duomo dal Vescovo Emerito di Vittorio Veneto Alfredo Magarotto in occasione del centenario dalla morte di Elisabetta Careni e del V anniversario del Duomo
- 22 feb. Pieve di Soligo saluto alla conferenza stampa dei bambini finalisti dell'VIII Concorso Canoro Città di Pieve di Soligo - Quartier del Piave e Vallata  
Farra di Soligo, inaugurazione della Piazza Sernaglia della Battaglia, saluto Festa della Comunità Emigranti
- 23 feb. Pieve di Soligo Colloqui con cittadini e amministratori
- 26 feb. Vittorio Veneto incontro della lista civica "Rinnovamento e Trasparenza"
- 27 feb. Roma incontro di Intesa Civica Popolare con Padre Sorge
- 28 feb. Roma Assemblea Fondativa di Intesa Civica Popolare

**Marzo**

- 1 mar. Verona coordinamento interregionale di Libertà Civica
- 3 mar. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori
- 4 mar. Vazzola a Tezze presso Villa Dirce di Borgo Malanotte relatore all'assemblea pubblica sulle cave  
Pieve di Soligo comitato provinciale allargato di Marca Civica
- 5 mar. Treviso colloqui con cittadini  
Pieve di Soligo incontro del gruppo di Marca Civica a Pieve di Soligo
- 6 mar. Pieve di Soligo colloqui con cittadini
- 7 mar. Treviso saluto all'incontro CGIL "uguali diritti - uguali doveri" nell'ambito della campagna nazionale contro il razzismo  
Cittadella relatore al convegno "Persone, territorio e qualità della vita - le ragioni dei cittadini, la risposta degli enti locali" organizzato da "Liste Civiche di Cittadella"  
Cittadella Coordinamento regionale della Rete Civica Veneta  
Pieve di Soligo Colloqui con cittadini
- 9 mar. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali  
Oderzo, incontro con esponenti civici trevigiani e veneziani
- 10 mar. Venezia colloqui con cittadini ed esponenti civici  
Pieve di Soligo riunione del gruppo di Marca Civica a Pieve di Soligo
- 11 mar. Rovigo colloqui con esponenti civici provinciali  
Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali
- 12 mar. Venezia a Mestre colloqui con cittadini e amministratori locali  
Quinto di Treviso Congresso Cisl Treviso "Oltre la crisi - per ridare valore al lavoro in una società più giusta con un sindacato più forte"
- 13 mar. Venezia colloqui con cittadini e amministratori locali  
Castelfranco Veneto Assemblea costitutiva dell'Associazione Amici di Giorgio Lago

- Miane incontro pubblico con il giornalista Sante Rossetto organizzato dalla Biblioteca Comunale  
Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali
- 14 mar. Roma Coordinamento nazionale di Intesa Civica Popolare
- 16 mar. Pieve di Soligo Colloqui con cittadini e amministratori locali  
Tarzo intervento alla presentazione della guida "Festa - attività e proposte 2009" organizzato da Consorzio Pro Loco Quartier del Piave
- 17 mar. Venezia saluto ad alunni ed insegnanti della scuola elementare di Torre di Mosto (VE) in visita a palazzo Ferro-Fini  
Venezia a Mestre riunione di confronto sulle problematiche del trasporto ferroviario regionale con le Associazioni di pendolari e utenti  
Pieve di Soligo incontro conviviale con amici e sostenitori del gruppo di Marca Civica
- 18 mar. Pieve di Soligo inaugurazione del nuovo Centro per l'impiego  
Vittorio Veneto riunione del gruppo civico Rinnovamento e Trasparenza
- 19 mar. Venezia a Mestre colloqui con cittadini e amministratori locali
- 20 mar. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali  
Oderzo intervento all'incontro organizzato dal Comitato Vittime Passi Carrai a Palazzo Moro
- 21 mar. Treviso saluto al convegno su: "L'autonomia sociale per le persone con Sindrome di Down" organizzato da AIDP (Associazione Italiana Persone Down)  
Farra di Soligo a Col San Martino, inaugurazione della 53^ mostra del Prosecco Doc
- 23 mar. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali
- 24 mar. Fontaniva coordinamento regionale della Rete Civica Veneta
- 25 mar. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali  
Pieve di Soligo proiezione cinematografica: "Stella" organizzata da Associazione Culturale "Cineforum Quartier del Piave"
- 26 mar. Venezia saluto ad alunni ed insegnanti della scuola scuola elementare di Tezze di Piave (TV) in visita a palazzo Ferro-Fini
- 27 mar. Valdobbiadene a San Pietro di Barbozza relatore all'incontro su "Giovani e politica: impegno e partecipazione nella scelta del bene comune" organizzato da Parrocchie di Santo Stefano, San Pietro di Barbozza e Guida
- 28 mar. Milano Ufficio di Presidenza di Intesa Civica Popolare
- 29 mar. Conegliano assemblea annuale dell'Associazione Diabetici Ulss 7 organizzato da Associazione Diabetici Ulss 7  
Refrontolo inaugurazione della mostra retrospettiva del pittore Angelo Lorenzon  
Pieve di Soligo cerimonia di gemellaggio del Gruppo Alpini di Pieve di Soligo con il Gruppo Alpini di Valli del Pasubio
- 30 mar. Venezia a Mestre colloqui con cittadini e rappresentanti civici  
Pordenone relatore al convegno su: "Attualità ed importanza dei movimenti civici del Nordest - esperienze a confronto"  
Conegliano relazione al convegno su: "Laboratorio Nordest. Una politica civica e popolare" organizzato da Rete Civica Veneta e Libertà Civica
- 31 mar. Pieve di Soligo incontro del gruppo di Pieve Civica



Farra di Soligo, marzo 2009. Premiazione dei produttori alla Mostra del Prosecco DOC di Col San Martino.



Cittadella, marzo 2009. Conclusioni al Convegno regionale su cittadini e politica con Romano, Giuliani, Jori e Rebellato.



Treviso, marzo 2009. Foto di gruppo al convegno Annil per le premiazioni del concorso riservato alle scuole sui temi della sicurezza sul lavoro.



Pordenone, marzo 2009. Convegno su "Attualità ed importanza dei movimenti civici del Nordest - esperienze a confronto" con Feltrin, Lunelli, Colussi e Malattia.



Fano, aprile 2009. Convegno di presentazione del nuovo movimento "Intesa Civica Popolare" con Darpetti e altri rappresentanti civici delle Marche.



Farra di Soligo, aprile 2009. A Soligo assemblea generale annuale dei soci della Latteria di Soligo.



Venezia, aprile 2009. Istantanea all'esterno di Palazzo Ferro-Fini durante un incontro ufficiale.



Farra di Soligo, maggio 2009. Spettacolo di bellezza e musica in piazza condotto da Moreno Morello.





San Fior, maggio 2009. Cerimonia di inaugurazione del restauro del complesso di Villa Liccer.



Pieve di Soligo, maggio 2009. Festa dei bambini delle scuole d'infanzia Fism del Quartier del Piave.



San Vendemiano, maggio 2009. Premiazione del maestro Giancarlo Nadai.



Pieve di Soligo, maggio 2009. Concerto nella Casa per Anziani in memoria di mons. Mansueto Viezzer.

## Aprile

- 1 apr. Venezia colloqui con cittadini e amministratori locali
- 2 apr. Vittorio Veneto saluto all'incontro "A27: una soluzione per la nostra viabilità" organizzato dalla Lista civica Rinnovamento e Trasparenza
- 3 apr. Pieve di Soligo colloqui con cittadini  
Fontaniva Coordinamento regionale della Rete Civica Veneta
- 4 apr. Treviso saluto alla premiazione del concorso "Sicurezza sul lavoro? Sì grazie" organizzato da Anmil Treviso e da Provincia di Treviso
- 6 apr. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali
- 7 apr. Padova incontri con referenti associazionismo sportivo padovano  
Monselice amministratori ed esponenti civici della provincia di Padova
- 8 apr. Pieve di Soligo Comitato provinciale allargato di Marca Civica
- 14 apr. Chioggia a Sottomarina incontro con sostenitori e amici del gruppo di Libertà Civica  
Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali
- 15 apr. Pieve di Soligo Comitato provinciale allargato di Marca Civica
- 17 apr. Fano relazione al Convegno di presentazione del movimento "Intesa Civica Popolare" nelle Marche  
Padova incontri con esponenti politici
- 18 apr. Farra di Soligo a Soligo saluto all'Assemblea generale della Latteria Soligo  
Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali  
Paese incontro con esponenti politici
- 20 apr. Padova incontri con esponenti politici
- 22 apr. Valdobbiadene incontro con esponenti civici locali
- 23 apr. Roma incontri con esponenti politici
- 24 apr. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali  
Vicenza Convegno "I cristiani e la politica" con la partecipazione del Card. Angelo Scola
- 25 apr. Pieve di Soligo cerimonia per l'anniversario della Liberazione  
Vittorio Veneto inaugurazione sede Lista civica "Rinnovamento e Trasparenza"
- 26 apr. Crespano del Grappa festa Parrocchia Pieve per Suor Giovannina Berno
- 27 apr. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali  
Valdobbiadene incontro con lista civica
- 28 apr. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali
- 29 apr. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali  
Pieve di Soligo, riunione dell'associazione "Amici di Villa Brandolini"
- 30 apr. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali  
Pieve di Soligo, spettacolo teatrale organizzato dall'Università Adulti e Anziani di Pieve di Soligo

## Maggio

- 1 mag. S. Fior saluto a cerimonia di inaugurazione del nuovo complesso di Villa Liccer
- 3 mag. Cappella Maggiore ad Anzano, cerimonia di intitolazione di piazza Caduti sul Lavoro e intervento all'assemblea Anmil nel centro sociale
- 4 mag. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali
- 5 mag. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali
- 6 mag. Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali
- 7 mag. Pieve di Soligo saluto alla festa "Cantiamo in amicizia" organizzata da Scuole dell'Infanzia FISM del Quartier del Piave  
Pieve di Soligo colloqui con cittadini e amministratori locali  
Farra di Soligo convegno "Rileggere la voce" in ricordo delle vittime del terrorismo
- 9 mag. Conegliano cerimonia di inaugurazione della nuova sede ACLI e del nuovo Centro di Formazione Enaip  
Follina presentazione libro presso l'Abbazia dei Servi di Maria  
Pieve di Soligo Inaugurazione mostra allievi Università degli Adulti  
Miane a Combai saluto alla cerimonia di apertura della XX Edizione della Mostra "È Verdoso"  
Farra di Soligo giuria, premiazioni e saluto a manifestazione in piazza organizzata dalla Pro Loco di Farra di Soligo
- 12 mag. Pieve di Soligo incontro organizzativo dei candidati sindaci di Marca Civica
- 13 mag. San Biagio di Callalta partecipazione alla trasmissione televisiva su Antenna Tre "La Piazza"
- 14 mag. Venezia a Mestre presentazione della lista "Libertà Civica - Consumatori"
- 15 mag. Verona presentazione della lista "Libertà Civica - Ugoli Presidente"  
Vedelago a Fanzolo presso Villa Emo convegno Concooperative - Federsolidarietà Treviso  
Castelfranco Veneto cerimonia di inaugurazione del polo produttivo Quartieri della Solidarietà 3 del Consorzio in Concerto  
Gorgo al Monticano serata di beneficenza con Padre Aldo Trento in favore della Casa della Divina Provvidenza
- 16 mag. Conegliano cerimonia per l'inaugurazione della nuova sede del centro di ascolto Caritas  
Pieve di Soligo saluto a party elettorale della lista "Civica Insieme"  
San Vendemiano V Edizione del premio "Piccola Orchestra Veneta"
- 17 mag. S. Lucia di Piave saluto al convegno scientifico-divulgativo "Lo scempenso cardiaco nel terzo millennio: le nuove frontiere"  
Pieve di Soligo alla Casa per Anziani concerto per Mons. Mansueto Viezzer  
Pieve di Soligo IV Festa della Famiglia intercomunale

- Home
- Agenda
- Agenda in diretta
- Chi sono
- Foto Gallery
- Attività Istituzionale
- Rassegna Stampa
- Comunicati Stampa
- Regione Veneto
- Regionali 2005
- Documenti
- Newsletter
- Elenco Newsletter
- Contatti
- Bandi e Concorsi
- Links
- Veneto Insieme
- Podcast



Si possono seguire in tempo reale le notizie sull'attività istituzionale e politica del Consigliere Regionale Marco Zabotti, del gruppo consiliare "Per il Veneto con Carraro" e della Rete Civica Veneta con il collegamento al sito internet

[www.marcozabotti.it](http://www.marcozabotti.it)

### Gruppo Consiliare "Per il Veneto con Carraro"

VENEZIA - Palazzo Ferro-Fini San Marco, 2322 - 30124 Venezia  
Tel. 041.2701483 / 4 - Fax 041.2701485 E-mail marco.zabotti@consiglio Veneto.it  
Dirigente: dott. Renato Costa  
Collaboratori: dott. Stefano Mazzer, dott. Francesco Migotto

### Segreteria di Pieve di Soligo

aperta al pubblico lunedì, martedì, venerdì e sabato ore 9.00-12.30  
Corte del Medà, 2 - 31053 Pieve di Soligo (TV)  
Tel. e fax 0438.841683 info@marcozabotti.it